



Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) del Comune di Alba

Periodo di esecuzione: 2015



PROCEDURA DI VAS

Il gruppo di lavoro di Ambiente Italia ha predisposto tutti gli elaborati tecnico-analitici per la procedura di VAS del Piano Regolatore Comunale (PRGC) del Comune di Alba (CN).

Gli obiettivi ambientali del piano, inclusi nel paragrafo "Il quadro di sicurezza ambientale" della Delibera programmatica n° 38 del 19 aprile 2004, sono i seguenti:

1. Limitare gli interventi urbanistici nelle zone ad alto rischio idraulico agli insediamenti esistenti e non a nuovi insediamenti, anche se sono state eseguite e collaudate le opere di minimizzazione del rischio;
2. Minimizzazione / riduzione dell'inquinamento atmosferico.
3. Minimizzazione / riduzione dell'inquinamento delle acque.
4. Razionalizzare i consumi energetici (ottimizzazione dell'accoppiamento tra domanda e offerta di energia con particolare riferimento alle aree adibite ad attività industriali e artigianali).
5. Ridurre l'inquinamento acustico: indicazioni per la scelta di interventi che consentiranno di mantenere un elevato standard acustico contenendo l'impatto acustico prodotto dal traffico e dalle attività industriali.

QUADRO DI RIFERIMENTO TERRITORIALE

La Giunta regionale, con DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009, ha adottato il primo Piano Paesaggistico Regionale il cui obiettivo è quello di promuovere e diffondere la conoscenza del paesaggio piemontese e il suo ruolo strategico per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale.

Sono stati riconosciuti **76 ambiti di paesaggio**, distinti secondo le peculiarità naturali, storiche, morfologiche e insediative. In particolare, il territorio di Alba ricade all'interno di due ambiti:

- Ambito 64 - Basse Langhe
- Ambito 65 - Roero

VALUTAZIONI DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Al fine di stimare gli effetti ambientali del PRG sono state prese in esame le seguenti 7 azioni di Piano:

- Il dimensionamento di Piano: l'incremento di carico insediativo;
- Il dimensionamento di Piano: le aree per funzioni non residenziali;
- La città antica e gli interventi di riqualificazione urbana;
- Le nuove polarità urbane prevalentemente residenziali;
- La rete urbana per funzioni non residenziali;
- Gli interventi sulla viabilità;
- Il sistema dei parchi e le zone agricole e boscate (l'affaccio della città verso il parco fluviale del Tanaro).

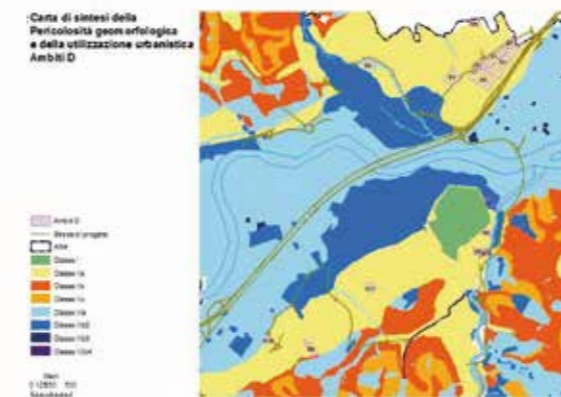
QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

La definizione degli obiettivi ambientali di riferimento, per effettuare l'analisi di coerenza esterna degli obiettivi generali del PRGC, è stata svolta considerando gli obiettivi selezionati facendo riferimento ai documenti, alla normativa e agli strumenti di pianificazione di livello europeo, nazionale, regionale, provinciale e comunale di maggiore interesse con riferimento agli aspetti ambientali al territorio di Alba (e dei Comuni contermini) ed alle funzioni proprie di un PRGC.

Prendendo in esame oltre 30 documenti, tra Leggi, Piani e Programmi, sono stati stabiliti degli obiettivi di coerenza basati su indicatori specifici e suddivisi nelle seguenti categorie:

- | | |
|---|------------------------------------|
| - Aria e Cambiamenti Climatici | - Agricoltura |
| - Acqua | - Insediamento Urbano e Territorio |
| - Suolo e sottosuolo | - Mobilità |
| - Vegetazione, Biodiversità e Paesaggio | - Rifiuti |
| - Salute | - Energia |
| - Rumore | - Altre Attività Economiche |

Alla luce di questa analisi sono state proposte delle misure di mitigazione e compensazione da adottare all'interno del PRGC-



Nella cartografia di supporto al PRGC sono state evidenziate le nuove aree di espansione, analizzandole secondo criteri di Pericolosità Geomorfologica e della Utilizzazione Urbanistica e di Fragilità e dei Vincoli

ACQUA

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE - Raccomandazioni Generali

Acqua

1. Risparmio idrico:

- a. la realizzazione di reti idriche duali fra uso potabile e altri usi negli insediamenti abitativi, commerciali e produttivi di rilevanti dimensioni, di nuova edificazione o derivanti da demolizioni e ricostruzioni;
- b. sistemi di collettamento differenziati per le acque piovane e le acque reflue;
- c. l'utilizzo di fonti di approvvigionamento differenziate in relazione all'uso finale delle risorse idriche;
- d. il reimpiego delle acque meteoriche;
- e. il riutilizzo, negli insediamenti produttivi che prevedono un significativo consumo di risorsa idrica, di acque reflue o già usate nel ciclo produttivo;
- f. l'installazione di contatori individuali dei consumi di acqua potabile;
- g. la diffusione dei metodi e delle apparecchiature per il risparmio idrico domestico e nei settori industriale e terziario.

2. Bilancio idrico e al controllo dell'inquinamento delle acque e dei suoli:

- a. deve essere perseguita la massima permeabilità superficiale possibile, compatibilmente con le caratteristiche di vulnerabilità degli acquiferi presenti nell'area e in relazione alle attività svolte, allo scopo di mantenere una funzione di ricarica della falda

Suolo

1. permeabilità dei suoli;
2. gestione e recupero delle acque meteoriche.

Aria

1. valutazione dei parametri meteorologici per quanto riguarda la possibile dispersione degli inquinanti;
2. rilocalizzazione di esistenti attività produttive;
3. adozione di tecnologie pulite e di sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera.

Ambiente e Salute

1. tutela della popolazione dai rischi industriali;
2. coerenza delle trasformazioni con il piano di classificazione acustica comunale;
3. rispetto delle fasce relative alla linee elettriche ed elettrodotti;
4. inserimento paesaggistico ed ambientale degli impianti tecnologici a rete e puntuali.

Insediamento Urbano e Mobilità

1. Introduzione di sistemi di moderazione del traffico e realizzazione di strade con ampiezza tale da poter facilmente accogliere la pista ciclabile.

Rifiuti

1. individuazione di appositi ed adeguati spazi per l'organizzazione della raccolta differenziata;
2. localizzazione dei contenitori, delle piattaforme, dei punti di conferimento e delle strutture logistiche a servizio dei rifiuti.

Energia

1. radiazione solare, illuminazione, schermature degli edifici;
2. riduzione dei consumi energetici;
3. produzione di energia da fonti rinnovabili